

VERBALE N. 7/2018
PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
DELL'ISTITUTO CULTURALE LADINO DI VIGO DI FASSA
SULLA PROPOSTA DI QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2018-2020

In data 22/11/2018, ad ore 14.00, il sottoscritto dott. Bertoldi Flavio, Revisore dei conti dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn" di Vigo di Fassa nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 493 del 30/03/2015, si è recato presso la sede dell'Istituto per l'esame della proposta di quarta variazione al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2018 - 2020 al fine di esprimere il parere previsto in vista della riunione del Consiglio di amministrazione convocata per il giorno 23/11/2018.

Il bilancio di previsione 2018-2020 dell'Istituto Culturale Ladino è stato redatto secondo quanto previsto dalla disciplina provinciale di recepimento del d.lgs. n. 118/2011 adottata della Provincia Autonoma di Trento con L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 e ss.mm. e corredato dagli strumenti di programmazione previsti dalla stessa agli articoli 78-bis1 e 78-bis2 della legge provinciale di contabilità n. 7 del 1979. In particolare sono stati predisposti:

- il bilancio pluriennale per missioni e programmi corredato dalla nota integrativa approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 31 del 29/12/2017 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 174 del 08/02/2018;
- un piano di attività triennale approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 30 del 29/12/2017 e dalla Giunta provinciale con la medesima deliberazione n. 174 del 08/02/2018;
- il bilancio gestionale a cui è allegato un riepilogo per macroaggregati, approvato dal Direttore con provvedimento n. 154 di data 29/12/2017 e trasmesso unitamente al bilancio, per conoscenza, sia al Consiglio di amministrazione che alla Giunta provinciale.

Il bilancio gestionale è stato modificato con provvedimenti del Direttore dell'Istituto n. 18 del 16/02/2018, n. 41 del 03/04/2018, n. 47 del 23/04/2018, n. 53 del 16/05/2018, 60 del 23/05/2018, n. 69 del 20/06/2018, n. 81 del 23/07/2018, n. 89 del 03/08/2018, n. 108 del 01/10/2018 e n. 112 del 03/10/2018 al fine di adeguare, nell'ambito della medesima missione, programma e macroaggregato, lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, dei capitoli di spesa alle sopravvenute nuove esigenze di gestione. Tali variazioni non sono soggette al parere preventivo dal parte dell'organo di controllo.

La proposta di variazione in esame è volta ad adeguare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2018-2020, per ciascun anno di riferimento dello stesso, alle sopravvenute nuove esigenze gestionali. Le variazioni proposte riguardano esclusivamente il titolo I della spesa.

Le variazioni che interessano l'esercizio 2018, nello specifico, possono essere dettagliate come segue:

- maggiori entrate correnti per euro 1.165,00 derivanti dall'assegnazione delle risorse relative al Fondo per la valorizzazione delle professionalità del personale ai sensi dell'art. 16 della legge provinciale 29/12/2017, n. 18;
- maggiori entrate correnti per euro 3.695,76 derivanti dall'assegnazione delle risorse contrattuali aggiuntive rese disponibili dall'art. 15 della legge provinciale 03/08/2018, n. 15 per la chiusura dei C.C.P.L. per il triennio 2016/2018;
- maggiori entrate commerciali proprie per euro 4.000,00;
- maggiori spese correnti nette per euro 8.860,76 (maggior spese correnti per euro 24.746,11 e minori spese correnti per euro 15.885,35) necessarie al fine di adeguare gli stanziamenti alle effettive esigenze del programma di attività 2018.

Le nuove assegnazioni provinciali vincolate alla copertura di spese di personale non comportano una corrispondente maggiore spesa per il personale in quanto relative a componenti di spesa già finanziate dall'Ente con risorse proprie.

La proposta di variazione prevede, in sintesi, le seguenti variazioni agli attuali stanziamenti del bilancio di previsione 2018-2020:

Esercizio 2018

Maggiori Entrate	8.860,76	
Minori Entrate	0,00	
Saldo		8.860,76
Maggiori spese correnti	24.746,11	
Maggiori spese in conto capitale	0,00	
A) Maggiori spese	24.746,11	
Minori spese correnti	15.885,35	
Minori spese in conto capitale	0,00	
B) Minori spese	15.885,35	
Saldo: A) - B)		8.860,76
Differenza		-

Esercizio 2019

Maggiori Entrate	0,00	
Minori Entrate	0,00	
Saldo		0,00
Maggiori spese correnti	12.000,00	
Maggiori spese in conto capitale	0,00	
A) Maggiori spese	12.000,00	
Minori spese correnti	12.000,00	
Minori spese in conto capitale	0,00	
B) Minori spese	12.000,00	
Saldo: A) - B)		0,00
Differenza		-

Esercizio 2020

Maggiori Entrate	0,00	
Minori Entrate	0,00	
Saldo		0,00
Maggiori spese correnti	2.000,00	
Maggiori spese in conto capitale	0,00	
A) Maggiori spese	2.000,00	
Minori spese correnti	2.000,00	
Minori spese in conto capitale	0,00	
B) Minori spese	2.000,00	
Saldo: A) - B)		0,00
Differenza		-

Il bilancio di previsione 2018-2020, dopo le variazioni sopra indicate, si presenta a pareggio, in entrata ed in uscita, in termini di competenza nei seguenti importi:

- euro 1.375.985,17 per l'esercizio finanziario 2018;
- euro 885.980,00 per l'esercizio finanziario 2019;
- euro 872.980,00 per l'esercizio finanziario 2020;

ed in termini di cassa per euro 1.285.713,17 per l'esercizio finanziario 2018.

Il Revisore, presa visione dei documenti contabili in oggetto e della relazione illustrativa, ha verificato la rispondenza del bilancio di previsione 2018 - 2020, a seguito delle variazioni proposte, al contenuto delle direttive approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2018 di data 01/12/2017 come di seguito specificato.

ENTRATE

Il Revisore ha verificato che:

- a) i trasferimenti della Provincia autonoma di Trento sono stati iscritti in misura corrispondente ai dati contenuti nel bilancio gestionale 2018-2020 della Provincia stessa, sia in termini di competenza che di cassa;

Bilancio gestionale della Provincia

	Anno 2018	2018 cassa	Anno 2019	Anno 2020
Cap. 353350 - Assegnazioni per spese di funzionamento	€ 686.860,76	€ 671.000,00	€ 658.000,00	€ 645.000,00
Cap. 354350 - Assegnazioni per investimenti	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -

Bilancio gestionale Istituto

Cap. 2100 Contributo Pat per spese di funzionamento	€ 686.860,76	€ 671.000,00	€ 658.000,00	€ 645.000,00
Cap. 4100 Contributo Pat per programmi di investimento	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -

- b) le tariffe applicate dall'Istituto sono state aggiornate da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 47 del 18/12/2013 con la quale è stata introdotta, a scopo promozionale, una tariffa minima per determinati periodi di apertura del Museo ladino di Fassa.
- c) non sono previste entrate per il ricorso ad operazioni creditizie diverse dall'anticipazione di cassa.

L'anticipazione di cassa è stata prevista nella misura massima concessa a favore dell'ente e comunicata dalla Provincia con nota del Servizio Entrate, Finanza e Credito di data 22/11/2017 prot. S016/665764/17/5.8/24-09, pari ad euro 70.520,40.

SPESE

a) Spese per l'acquisto di beni e servizi

La deliberazione della Giunta provinciale n. 2018 di data 01/12/2017 dispone che, per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, la spesa per l'acquisto dei beni e servizi per il funzionamento dell'ente quali utenze e canoni, assicurazioni, locazioni (utilizzo beni di terzi), spese condominiali, vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento), sistemi informativi, giornali, riviste e pubblicazioni, altri beni di consumo, formazione ed addestramento del personale, manutenzione ordinaria e riparazioni, servizi amministrativi, prestazioni professionali e specialistiche e altri servizi, non può superare il volume complessivo della medesima spesa dell'anno 2017. Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale. Il confronto dovrà essere operato fra dati omogenei eliminando, quindi, le spese a tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Nella tabella seguente si riporta l'evidenza del rispetto di tale limite.

SPESE DI FUNZIONAMENTO 2018-2019-2020					
capitolo	descrizione	stanziamento			
		2017	2018	2019	2020
11130	Spese per prestazioni professionali specialistiche	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
11140	oneri bancari	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
11150/1	Spese gestione sist. informativo: acquisto di beni	€ 31,50	€ 1.200,00	€ -	€ -
11150/2	Spese gestione sist. informativo: acquisto di servizi informatici	€ 6.128,06	€ 10.500,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
11150/3	Spese gestione sist. informativo: utilizzo di beni di terzi	€ -	€ 1.100,00	€ -	€ -
11150/4	Spese gestione sist. informativo: manut. ordinaria e riparazione	€ -	€ 1.300,00	€ -	€ -
11150/5	Spese gestione sist. informativo: prest. professionali	€ 8.941,94	€ 970,00	€ -	€ -
51170	Acquisto di giornali e riviste uso interno	€ 700,00	€ 700,00	€ 1.000,00	€ -
51200	Acquisto di altri beni di consumo	€ 15.500,00	€ 18.816,89	€ 10.000,00	€ 10.000,00
51210	Acquisto cassetta di pronto soccorso e altri beni sanitari	€ -	€ -	€ -	€ -
51230	Acquisto di servizi per form. ed addestr. del personale	€ 3.121,00	€ 2.790,00	€ -	€ -
51240	Utenze e canoni	€ 27.523,85	€ 26.100,00	€ 19.546,42	€ 19.546,42
51250	Utilizzo di beni di terzi	€ 3.205,43	€ 3.505,43	€ 3.505,43	€ 3.505,43
51260	Spese per servizio di manutenzione tuttotfare del Museo	€ 26.937,60	€ 21.886,80	€ 23.950,00	€ 24.950,00
51270	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	€ 24.473,20	€ 16.454,45	€ 20.325,20	€ 20.325,20
51290	Servizi amministrativi	€ 3.000,00	€ 3.060,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
51320	Spese per prestazioni professionali specialistiche	€ 2.464,00	€ 3.000,00	€ 4.100,00	€ 4.100,00
51360/1	Spese gestione automezzi: carburanti	€ 2.500,00	€ 2.350,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
51360/2	Spese gestione automezzi: manutenzioni e riparazione	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ -	€ -
51370/1	Spese manutenzione ordinaria delle sedi: servizi	€ 7.830,00	€ 6.700,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
51370/2	Spese manutenzione ordinaria delle sedi: acquisto beni di consumo	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ -	€ -
51380	Spese per servizi ausiliari (custodia sezioni locali)	€ 13.025,00	€ 6.800,00	€ 10.950,00	€ 10.950,00
51381	Rimborso spese per custodia Sia da Penia	€ -	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
51590	Altri servizi	€ -	€ -	€ -	€ -
51591	Altre spese correnti n.a.c. (iva da split payment)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -	€ -
51600	Premi per assicurazioni contro i danni	€ 11.207,78	€ 11.150,59	€ 11.000,00	€ 11.000,00
51610	Altri premi di assicurazioni n.a.c.	€ 1.332,53	€ 1.332,53	€ 1.500,00	€ 1.500,00
totale spese funzionamento		€ 170.621,89	€ 157.916,69	€ 136.577,05	€ 136.577,05
totale spese una tantum ed istituzionali		-€ 13.945,87	-€ 1.255,87		
totale spese funzionamento rilevanti		€ 156.676,02	€ 156.660,82	€ 136.577,05	€ 136.577,05

Il totale delle spese di funzionamento 2017 è stato depurato dell'importo di euro 13.945,87 relativo alle seguenti spese di natura occasionale (una tantum) e carattere istituzionale:

- traduzione testi del sito istituzionale in altre lingue: euro 2.102,11 (capitolo 11150/5);
- avvio programma di gestione dell'inventario dei beni mobili e caricamento dei dati storici: euro 4.729,94 (capitolo 11150/5);
- recupero dati contabili e scritture patrimoniali per implementazione contabilità economica ex d.lgs. 118/2011: euro 564,86 (capitolo 11150/5);
- formazione personale dipendente sulla contabilità economico/patrimoniale: euro 2.059,36 (capitolo 51230);
- manutenzione sul montacarichi della scala della nuova sezione sul territorio del Museo Ladino denominata L Segat: euro 219,60 (capitolo 51370/1);
- pulizia straordinaria pavimento Museo Ladino: euro 4.270,00 (capitolo 51270).

Nella relazione alla seconda variazione al bilancio previsionale 2017-2019, al fine di garantire l'omogeneità dei dati relativi allo stanziamento 2017 con lo stanziamento 2016, il totale della spesa 2017 è stato depurato anche dell'importo di euro 5.715,94 pari alla minore spesa sostenuta nell'anno 2016 per il servizio di manutenzione/tuttofare presso il Museo Ladino a causa della risoluzione anticipata del contratto da parte della società appaltatrice che ha garantito il servizio solamente per 9 mesi rispetto ai 12 previsti. Nel bilancio 2017 e per gli anni 2018-2020 lo stanziamento previsto per tale servizio copre l'intero anno e, quindi, in sede di verifica del rispetto delle direttive non si è resa necessaria alcuna rettifica dell'importo stanziato a bilancio.

Il totale delle spese di funzionamento dell'esercizio 2017 rilevanti ai fini del confronto per la verifica del limite imposto dalle direttive provinciali è, dunque, di euro 156.676,02.

Per la medesima necessità di omogeneità tra valori al fine della comparabilità tale la spesa 2017 e la spesa 2018, il totale delle spese di funzionamento 2018 è stato depurato dell'importo di euro 1.255,87 relativo all'incarico di Data Protection Officer (D.P.O.) necessario per l'adeguamento alla nuova normativa europea in materia di privacy. Tale spesa ha carattere di novità conseguente all'introduzione di un nuovo adempimento non previsto fino al precedente anno e carattere istituzionale.

Il Revisore rileva, pertanto, che a fronte di stanziamenti di spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'ente relativi all'anno 2017, pari ad euro 156.676,02, sul bilancio 2018-2020 le corrispondenti spese per il funzionamento sono state autorizzate in misura pari ad euro 156.660,82 per l'anno 2018, euro 136.577,05 per l'anno 2019 ed euro 136.577,05 per l'anno 2020, nel limite imposto dalle direttive provinciali.

b) Spesa per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza

Le direttive provinciali prevedono che, per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, gli enti possono affidare nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza per un importo complessivo non superiore al 35% delle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008-2009. Dal limite restano escluse le spese indispensabili purché connesse all'attività istituzionale dell'ente, le quali comunque devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio nonché le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni.

Nella definizione del limite di cui sopra non sono stati tenuti in considerazione gli incarichi relativi alle attività di ricerca, ricognizione e catalogazione di opere e di realizzazione di iniziative volte alla diffusione della conoscenza degli usi e costumi della gente ladina in quanto considerate spese indispensabili connesse all'attività istituzionale dell'ente come definita dall'art. 1 della propria legge istitutiva.

Il limite di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per l'affidamento di nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza non indispensabili è stato, conseguentemente, quantificato in euro 805,00 come risulta dalla seguente tabella.

incarichi affidati nell'anno 2008	€	4.600,00
incarichi affidati nell'anno 2009	€	-
	€	4.600,00
valore medio	€	2.300,00
limite 2018, 2019 e 2020 (35%)	€	805,00

Il Revisore rileva che nel bilancio di previsione in esame non è previsto alcuno stanziamento per spese di studio, ricerca e consulenza non indispensabili (capitolo 51300/2).

Con la presenta variazione l'attuale stanziamento per incarichi di studio, ricerca e consulenza aventi carattere istituzionale (capitolo 51300/1) per l'esercizio 2018 non viene modificato mentre, per l'esercizio 2019, viene incrementato per euro 9.000,00.

Per quanto riguarda, invece, gli incarichi di studio, ricerca e consulenza di carattere istituzionale legati a specifici progetti speciali, nel bilancio 2018-2020 sono stati previsti i seguenti capitoli, riferiti ai progetti attualmente in corso ai quali saranno imputate tali tipologie di spese.

Si evidenzia che il progetto quadriennale 2015-2018 "Volf" ed il progetto annuale "Archif" sono stati cofinanziati per oltre il 50% dalla Regione Trentino Alto Adige. Relativamente al progetto "Volf" l'Istituto ha chiesto e ottenuto la proroga per la conclusione fino al 31/08/2019.

A seguito della variazione in esame i capitoli destinati ad incarichi di studio, ricerca e consulenza di carattere istituzionale legati a specifici progetti speciali assumono i seguenti stanziamenti:

	2018	2019	2020
Cap. 51470/1 Progetto "Volf"	€ 72.348,87	€ 0,00	€ 0,00
Cap. 51510/1 Progetto "Archif"	€ 23.681,50	€ 0,00	€ 0,00

c) Razionalizzazione e contenimento della spese di natura discrezionale

Le direttive provinciali stabiliscono che, per ciascuno degli esercizi 2018, 2019 e 2020, le spese discrezionali afferenti i servizi generali quali le spese per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazione, di rappresentanza, ecc., devono essere autorizzate in misura non superiore al 30% del corrispondente valore medio del triennio 2008-2010. Sono escluse da tale limite le spese per attività di ricerca e quelle indispensabili in quanto connesse all'attività dell'ente le quali, comunque, devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio nonché le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni.

Il limite di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per spese di natura discrezionale non indispensabili è quantificato in euro 7.700,00 come risulta dalla seguente tabella.

capitolo	Descrizione	stanziamenti		
		2008	2009	2010
144	Spese per consulenze e collaborazioni di esperti di natura discrezionale	€ 6.500,00	€ -	€ -
180	Spese di rappresentanza	€ 1.500,00	€ 3.500,00	€ 1.500,00
332	Spese per la pubblicità e promozione commerciale (servizio rilevante agli effetti IVA)	€ 20.000,00	€ 24.000,00	€ 20.000,00
Totale spese discrezionali		€ 28.000,00	€ 27.500,00	€ 21.500,00
valore medio 2008-2010		€ 25.666,67		
limite massimo di spesa 2017, 2018, 2019 (30%)		€ 7.700,00		

Le spese di natura discrezionale autorizzate nel bilancio 2018-2020, non modificate con la proposta di variazione in esame, sono le seguenti:

capitolo	Descrizione	stanziamenti		
		2017	2018	2019
11120	Spese di rappresentanza	€ 700,00	€ -	€ -
51430	Spese per pubblicità e promozione eventi e attività Museo Ladino	€ 6.232,00	€ -	€ -
Totale spese discrezionali		€ 6.932,00	€ -	€ -

Il Revisore rileva, pertanto, che gli stanziamenti per spese discrezionali del bilancio di previsione in esame rientrano nel limite previsto dalle direttive provinciali.

d) Spese per il personale e le collaborazioni

Le direttive provinciali stabiliscono che, complessivamente, per ciascun anno 2018 e 2019 la spesa per il personale e le collaborazioni è soggetta ai seguenti limiti:

- ✓ la spesa per il personale, inclusa quella afferente le collaborazioni ex art. 39 duodecies della L.P. 23/1990 non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2017. Dal raffronto devono essere esclusi i maggiori oneri connessi alle stabilizzazioni ed alle nuove assunzioni di personale autorizzate dalla Provincia nonché la spesa connessa al rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro;
- ✓ la spesa per collaborazioni ex art. 39 duodecies L.P. 23/1990 dovrà essere non superiore a quella dell'anno 2017.

Il rispetto di tali limiti viene dimostrato dal raffronto dei dati indicati nella seguente tabella nella quale viene confrontata la spesa per il personale dipendente (escluse la spesa per la formazione, la mensa/buoni pasto, l'assicurazione r.c.a. dei mezzi propri dei dipendenti) depurata dal Foreg a carico ente e dall'indennità di risultato reimputate a seguito dell'adozione dei nuovi principi contabili e dalla spesa relativa all'assunzione di un'unità di personale a tempo determinato in sostituzione di una dipendente assente per maternità autorizzata dalla Provincia Autonoma di Trento.

A tale importo viene sommata la spesa per le collaborazioni ex art. 39 duodecies della L.P. 23/1990.

Descrizione	Stanziamento		
	definitivo 2017	2018	2019
spesa per il personale	€ 518.735,49	€ 567.762,00	€ 497.800,00
a dedurre spese una tantum e per modifica principi contabili			
oneri contrattuali 2016 e 2017 reimputati nel 2018 (FPV)		€ 16.602,00	
Foreg e indennità risultato 2016 reimputati nel 2018 (FPV)		€ 27.996,48	
spesa personale a tempo determinato autorizzato PAT	€ 8.252,31	€ 27.880,00	
Totale spesa personale depurata	€ 510.483,18	€ 495.283,52	€ 497.800,00
Spesa per collaborazioni			
collaborazioni ex art. 39 duodecies LP 23/90	€ -	€ -	€ -
Totale spesa per collaborazioni	€ -	€ -	€ -
Totale spesa personale e collaborazioni	€ 510.483,18	€ 495.283,52	€ 497.800,00

Si rileva che, con determinazione del Direttore n. 129 del 05/11/2018 l'Istituto ha provveduto ad attribuire al personale dipendente a tempo indeterminato le progressioni economiche orizzontali previste dall'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016-2018, biennio economico 2016-2017, per il personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale, sottoscritto in data 23 dicembre 2016. Il costo delle progressioni, comprensivo degli arretrati per gli anni 2016 e 2017, è stato registrato fra le deduzioni nella tabella per l'importo di euro 16.602,00 al fine di rendere omogenea la spesa del personale 2017 e 2018.

Le direttive provinciali prevedono, inoltre, che la spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione di ciascun anno 2018 e 2019 non possa superare la corrispondente spesa dell'anno 2017. Il sostenimento delle spese di missione deve, inoltre, uniformarsi ai principi di economicità ed essenzialità. Il rispetto di tale limite risulta dalla seguente tabella.

Descrizione	Stanziamento		
	finale 2017	2018	2019
spesa per trasferte	€ 2.473,94	€ 2.400,00	€ -
spesa per straordinari	€ 567,00	€ 500,00	€ 500,00
totale spesa per straordinario e missioni	€ 3.040,94	€ 2.900,00	€ 500,00
limite massimo di spesa		€ 3.040,94	€ 3.040,94

Con riferimento alle direttive in materia di personale e collaborazioni il Revisore rileva quanto segue:

- ✓ complessivamente, la spesa di personale per ciascun anno 2018 e 2019, inclusa quella afferente le collaborazioni ex art. 39 duodecies della L.P. 23/1990, risulta inferiore alla

corrispondente spesa dell'anno 2017 ridotta delle spese una tantum e per modifica dei principi contabili;

- ✓ la spesa per collaborazioni ex art. 39 duodecies della L.P. 23/1990 per ciascun anno 2018 e 2019 risulta inferiore alla corrispondente spesa dell'anno 2017;
- ✓ la spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione per ciascun anno 2018 e 2019 risulta inferiore alla corrispondente spesa dell'anno 2017.

e) Compensi ai componenti degli organi di enti ed agenzie

Il Revisore dà atto che i compensi ed i rimborsi spese corrisposti ai componenti degli organi istituzionali dell'Ente sono determinati nel rispetto delle direttive stabilite dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 2640 del 19/11/2010 nonché secondo i criteri approvati con la deliberazione n. 3076 del 23/12/2010 come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 28/09/2015.

f) Spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili

Per l'anno 2018 gli enti pubblici strumentali possono procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra questi enti e la Provincia già approvati alla data di entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013 nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia. In particolare gli enti perseguono l'obiettivo di riduzione della spesa per i canoni di locazione, sia in fase di rinnovo dei contratti che attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti di locazione in essere.

Nel bilancio 2018 - 2020 non sono stanziati somme per l'acquisto di immobili o per la locazione di nuovi spazi mentre la spesa autorizzata per la locazione di beni immobili per l'anno 2018 è stata incrementata di euro 300,00 per far fronte all'aumento del canone di locazione della sezione territoriale del Museo denominata "L. Molin de Pezol" (cap. 51250). La presente proposta di variazione non apporta modifiche ai capitoli dedicati a tali tipologie di spesa. Si rinvia, pertanto, alla relazione sulla proposta di assestamento del bilancio 2018-2020.

g) Spese per l'acquisto di arredi e l'acquisto/sostituzione di autovetture

Per l'anno 2018 la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture o di strutture rinnovate, in quanto non più funzionali, e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012. Nel caso in cui l'ente, nel triennio 2010-2012, abbia sostenuto

una spesa riferita alle fattispecie inferiore ad euro 10.000,00 può procedere ad effettuare acquisti nei limiti di tale importo.

Il limite di spesa per l'Istituto è pari ad euro 5.480,73 così individuato:

capitolo	Descrizione	stanziamenti		
		2010	2011	2012
154	spese per l'acquisto di mezzi di trasporto	€ -	€ -	€ -
149/1	spese per l'arredamento del Museo	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 10.000,00
150/1	spese per l'arredamento dell'Istituto	€ -	€ 2.384,40	€ 16.500,00
Totale spese discrezionali		€ 2.000,00	€ 4.384,40	€ 26.500,00

valore medio 2010-2012	€ 10.961,47
------------------------	-------------

limite massimo di spesa 2018	€ 5.480,73
-------------------------------------	-------------------

Tuttavia avendo l'Ente, nel triennio 2010-2012, sostenuto una spesa per l'acquisto di arredi pari a complessivi euro 4.574,19 e, quindi, inferiore ad euro 10.000,00, il capitolo 52130 "Spese per mobili ed arredi", in sede di assestamento, è stato dotato di uno stanziamento pari ad euro 10.000,00, nel limite previsto dalle direttive provinciali.

Nessuna modifica ai capitoli dedicati a tali tipologie di spesa viene apportata dalla proposta di variazione in esame.

3. ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPESE DEGLI ENTI

Nel bilancio di previsione 2018-2020, così come modificato a seguito della proposta di variazione in esame, sono rispettati i vincoli di destinazione delle entrate derivanti da trasferimenti assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento concessi con specifiche finalità previste nei provvedimenti di assegnazione dei medesimi.

Nel bilancio di previsione 2018-2020 non presenti assegnazioni provinciali di risorse destinate a spese di investimento.

4. EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione 2018-2020, così come modificato a seguito della proposta di variazione in esame, garantisce gli equilibri di bilancio previsti dal d.lgs. 118/2011 ed, in particolare, l'equilibrio economico - finanziario, come dimostrato nel prospetto allegato al bilancio medesimo.

L'Istituto ha applicato interamente l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017.

5. GESTIONE DI CASSA

Le previsioni di entrata e di spesa per l'anno 2018, in termini di cassa, pareggiano sull'importo di euro 1.285.713,17, comprensivo dell'importo di euro 70.520,40 per anticipazioni di cassa. Il fondo di cassa al 01/01/2018 è assunto pari ad euro zero.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto e delle verifiche effettuate, il Revisore esprime parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili esaminati ed attesta la conformità del bilancio di previsione 2018-2020, così come modificato a seguito della proposta di variazione in esame, dell'Istituto Culturale Ladino alle direttive impartite dalla Provincia autonoma di Trento alle agenzie ed agli enti pubblici strumentali con deliberazione della Giunta provinciale n. 2018 di data 01/12/2017.

Vigo di Fassa, 22/11/2018

Il Revisore dei conti
dott. Flavio Bertoldi

Prot. n. _____/18
cl. 1.4

Vigo di Fassa, 22 novembre 2018

Spett.le
SERVIZIO
MINORANZE LINGUISTICHE E
RELAZIONI ESTERNE
della Provincia Autonoma di Trento
Piazza Dante n. 15
38122 T R E N T O

e p.c. Preg.mo Signor
POLLAM dott. ANTONIO
Presidente
dell'Istituto Culturale Ladino
Loc. S. Giovanni
38039 VIGO DI FASSA

Oggetto: Invio verbale.

In ottemperanza all'art. 12 dello Statuto allegato alla L.P. 14 agosto 1975, n. 29, unisco alla presente il verbale n. 7/2018 relativo alla proposta di quarta variazione al bilancio di previsione 2018-2020.

Il Revisore
dott. Flavio Bertoldi